

3.1.4 Sistemi di prevenzione della corruzione e di altri illeciti

Misure precedenti la l. n. 190/2012.

Com'è noto, l'evoluzione normativa in tema di lotta dello Stato alla criminalità organizzata ha contemplato gli istituti delle comunicazioni antimafia e delle informative prefettizie, entrambi di competenza dell'Autorità prefettizia. La finalità di tali strumenti è quella di individuare e contrastare anche il solo pericolo di infiltrazioni mafiose nelle imprese.

Nel rinviare alla precedente relazione per quanto riguarda l'esposizione dettagliata delle misure precedenti la legge n. 190 del 2012, si ricorda qui sinteticamente che misure antimafia e anticorruzione sono state introdotte per Expo 2015 S.p.A. già nel 2009, con l'art. 3 *quinquies* ("Disposizioni per garantire la trasparenza e la libera concorrenza nella realizzazione delle opere e degli interventi connessi allo svolgimento dell'Expo Milano 2015") del decreto-legge 25 settembre 2009 n. 135 ("Disposizioni urgenti per l'attuazione degli obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee"), convertito con modificazioni nella l. 20 novembre 2009, n. 166, che ha previsto infatti una serie di strumenti per prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'affidamento ed esecuzione di contratti pubblici e nelle erogazioni dei finanziamenti.

Con tali disposizioni, infatti, "al Prefetto della Provincia di Milano era stato affidato, in particolare per quanto concerne l'Expo, il coordinamento delle attività finalizzate alla prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici, nonché nelle erogazioni e concessioni di provvidenze pubbliche, attribuendogli competenze speciali e derogatorie rispetto a tutta la filiera delle imprese operanti nell'Expo, assoggettate a procedure più stringenti di controllo, indipendentemente dalla sede legale della società e dall'importo del contratto".¹⁷

In tale attività il Prefetto è supportato dal Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere.

È stata, altresì, prevista la costituzione, presso la Prefettura di Milano, di elenchi di fornitori e prestatori di servizi, non soggetti a rischio di inquinamento mafioso (cd. *white list*).

Con la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (G.U. 23.08.2010, n. 196) sono state previste due importanti

¹⁷ Dalle premesse al decreto prefettizio 16 luglio 2014, prot fasc. 12B2-2014/014925.

deleghe: emanazione di un codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione; emanazione di nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia.

Per gli appalti sono state previste misure di tracciabilità dei flussi finanziari (con bonifico bancario o postale) per le procedure di assegnazione di lavori, servizi e forniture pubbliche ed è stata prevista l'istituzione di una o più stazioni appaltanti in ambito regionale, in modo da assicurare trasparenza, economicità e prevenire il rischio di penetrazioni mafiose. In tal modo contraenti e concessionari di appalti pubblici sono tenuti ad utilizzare conti correnti dedicati alle pubbliche commesse ed effettuare i pagamenti con modalità tracciabili.

In attuazione di detta delega, sulla Gazzetta Ufficiale n. 90 del 19 aprile 2011 è stato pubblicato il Comunicato del Ministero dell'Interno, Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere, contenente le "Linee guida" per i controlli antimafia, volto a disciplinare le procedure di controllo antimafia sui contratti relativi alla realizzazione dell'Expo Milano 2015.

Con l'entrata in vigore del c.d. Codice antimafia (D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159), è stato valorizzato soprattutto l'istituto delle informazioni prefettizie, includendo ulteriori attività suscettibili di permeabilità all'infiltrazione mafiosa, quali indicate dall'art. 84, comma 4, del medesimo Decreto Legislativo, e prevedendo contestualmente il potere del Prefetto di prendere in considerazione, oltre alle sentenze di condanna non definitiva per reati "strumentali", anche altri elementi dai quali possa essere desunto un rischio di infiltrazione (art. 91, co. 6).

In tale nuovo complesso normativo non è più contemplato, invece, l'istituto delle c.d. informative atipiche o supplementari, precedentemente ritenute desumibili (nella prassi e nella giurisprudenza) dall'art. 1-septies del Decreto-Legge n. 629/1982, oggi abrogato dal Codice antimafia. Ciò in quanto esse erano fondate sull'accertamento di elementi che, pur costituendo un possibile indizio di collegamento tra l'impresa e la criminalità mafiosa, non oltrepassavano la soglia di gravità richiesta per le informative tipiche, e la loro efficacia interdittiva era rimessa alla valutazione autonoma e discrezionale della Stazione Appaltante, alla quale restava la scelta se procedere o meno alla sottoscrizione del contratto.

La norma di chiusura contemplata dall'art. 91 del Codice Antimafia intende quindi sostituire il previgente istituto delle informazioni atipiche – verosimilmente a causa della incertezza degli elementi rimessi alla discrezionalità delle Amministrazioni appaltanti, o della loro inconferenza, in quanto riferiti a vicende estranee o marginali rispetto al rischio di infiltrazione mafiosa - attribuendo alla responsabilità del Prefetto la valutazione degli elementi che possano determinare il rilascio dell'informazione interdittiva.

Con D.P.C.M. del 18 ottobre 2011 sono state, infine, definite le modalità attuative delle disposizioni volte a prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata nelle opere e negli interventi connessi allo svolgimento dell'Esposizione universale.

Sempre nell'ottica di rafforzare il sistema dei controlli antimafia, è stato inoltre sottoscritto tra la Società e la Prefettura U.T.G. di Milano, in data 13 febbraio 2012, il Protocollo di legalità.

Attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Quale ente di diritto privato in controllo pubblico, la Società è tenuta ad introdurre e ad implementare le misure organizzative e gestionali previste dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", entrata in vigore il 28 novembre 2012.

La Società nel 2014 ha elaborato un documento analogo al Piano Triennale Anticorruzione, sulla base di quanto previsto dalla Legge n. 190 per le amministrazioni pubbliche.

Inoltre, nel corso del 2014 è stato completato l'aggiornamento del Modello di amministrazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. n. 231/2001.

Il ritardo nell'aggiornamento di tale ultimo provvedimento, peraltro, è stato condizionato dalla necessità, ravvisata dall'ANAC, di approfondimenti sulle disposizioni applicative recate dalla Circolare del Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione n. 1 del 31 marzo 2014 (e che si riferisce, oltre che agli enti economici, anche alle società controllate e partecipate).

Per tali motivi il ritardo sia nell'adozione di un vero e proprio Piano Triennale Anticorruzione – quale documento programmatico di carattere generale – così come nel pieno adeguamento del Modello 231 alla predetta disciplina sull'anticorruzione e la trasparenza, risulta determinato sostanzialmente dalle cautele adottate in attesa delle soluzioni che sarebbero state concordate a livello istituzionale, con particolare riferimento alle società partecipate, nell'ambito della materia oggetto delle disposizioni legislative sulla trasparenza e sulla pubblicità, in sede di loro prima applicazione. Ciò anche al fine di scongiurare arbitrarie interpretazioni di fatto, che potessero poi contrastare con la versione concordata nel tavolo tecnico che era stato avviato nel frattempo tra ANAC e Ministero della p.a.

Ad ogni buon conto la Società – ferma restando l'opera in itinere di adeguamento del Modello 231 – ha nominato, nel giugno 2014, il Responsabile per la Trasparenza e la prevenzione della corruzione, nell'ambito della prima fascia dirigenziale, il quale ha provveduto all'aggiornamento della parte "Amministrazione trasparente" del sito internet della Società, nonché all'adozione delle procedure

idonee a consentire l'accesso civico di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013, e alla delibera n. 50/2013 dell'ANAC.

Va infine evidenziato che, nell'ambito delle misure di prevenzione della corruzione, ai sensi del decreto-legge n. 924 giugno 2014, n. 90, convertito con modifiche, nella legge 11 agosto 2014, n. 114, vengono introdotte alcune misure straordinarie di gestione e monitoraggio di imprese aggiudicatarie di appalti per opere pubbliche, servizi e forniture ovvero di concessionari di lavori pubblici o di contraenti generali (art. 32), con particolare riferimento alle funzioni di informazione e propositive spettanti al Presidente dell'ANAC; è inoltre previsto che la società Expo 2015 S.p.A., nelle ipotesi di controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione di contratti pubblici possa chiedere che l'Avvocatura Generale dello Stato esprima il proprio parere sulla proposta transattiva – parere già previsto dal comma 2 dell'art. 239 del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui al D.Lgs n. 163 del 2006 - entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta di parere (art.33), ed è prevista altresì la trasmissione all'ANAC, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante, delle varianti in corso d'opera di cui all'art. 132, comma 1, le tette b), c) ed e) del decreto legislativo n. 163 del 2006, per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza, per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria. Per quelli di importo inferiore, le varianti sono comunque trasmesse all'Osservatorio dei contratti pubblici nel medesimo termine di trenta giorni dalla loro approvazione (art. 37).

Dal luglio 2014 fino a febbraio 2015 la Società ha sottoposto al controllo preventivo dell'ANAC circa 84 procedure relative all'affidamento di appalti di servizi e forniture e circa 18 procedure relative all'affidamento ed esecuzione di appalti di lavori.

Per quanto riguarda, infine, le specifiche misure antimafia, si rinvia alla precedente relazione.

3.1.5 Il sistema dei controlli interni: Collegio sindacale – Organismo di vigilanza – Internal Audit

- Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea dei Soci, è composto da tre membri effettivi e due supplenti e vigila sul rispetto delle norme di legge e dello Statuto sociale.

Nel corso del 2014 si è riunito con periodicità trimestrale, per le verifiche ordinarie e straordinarie, ed ha partecipato regolarmente a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile, il controllo contabile è esercitato da una società di revisione e, quindi, anche per il 2014, l'attività di vigilanza del Collegio sindacale sul progetto di bilancio si è soffermata sull'impostazione generale dello stesso nonché sulla sua conformità alla legge, per quanto riguarda la formazione e la struttura, attestando che esso è stato predisposto ai sensi delle pertinenti disposizioni di legge, senza nulla eccepire con riguardo ai criteri di valutazione delle singole voci, che sono apparsi in linea con quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Il Collegio, nel corso del 2014, ha altresì svolto la restante attività di vigilanza, dichiarando di poter ragionevolmente assicurare che le azioni e le operazioni deliberate erano conformi a legge e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; così come ha vigilato sulla conformità a legge ed allo statuto sociale delle scelte di gestione assunte dagli Amministratori, verificando che le relative delibere fossero supportate da processi di informazione adeguati, ed ha segnalato che la struttura organizzativa della Società è apparsa in linea con la complessità dell'attività sociale svolta, evidenziando, peraltro, che la stessa avrebbe dovuto verosimilmente essere rafforzata al crescere della dimensione e della complessità gestionale che la Società avrebbe affrontato con l'avvicinarsi dell'Evento.

Il Collegio è stato infine informato con continuità sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, incontrando regolarmente il soggetto incaricato della revisione contabile, nonché la Direzione Internal Audit e l'Organismo di Vigilanza.

Con riferimento al sistema di controllo interno, ha segnalato che le attività di sviluppo delle procedure funzionali al rispetto della normativa di cui al D.Lgs. n. 231/001 registravano un ritardo rispetto ai tempi previsti e che detto sistema necessitava di un rafforzamento mediante una serie di procedure operative specifiche.

Nel 2014, ha peraltro dato atto che la Società ha sostanzialmente completato l'implementazione delle procedure interne, funzionali al rispetto della normativa in questione, ed ha comunque

ribadito l'esigenza di un costante presidio del "modello organizzativo interno" ai fini l. 231/2001, prendendo atto dell'aggiornamento intervenuto in funzione dell'introduzione recente di nuovi reati nel corpo di quelli rilevanti per la normativa in questione, nonché del rafforzamento dei presidi di controllo interno, per il tramite della Direzione *Internal Audit*, anche in relazione allo sviluppo dell'operatività aziendale.

- Organismo di vigilanza

L'Organismo, rinnovato alla sua scadenza in composizione ridotta, ai sensi di legge (tre componenti, di cui due esterni oltre all'*Internal Auditor* della Società), si è riunito 11 volte, ed ha reso al Consiglio d'Amministrazione la relazione 2014.

L'attività dell'Organismo si è concentrata sul monitoraggio dell'aggiornamento delle procedure previste dal Modello di Organizzazione, anche con riferimento ai reati di "corruzione attiva" di cui alla Legge n. 190 del 2012, ed a quelli introdotti successivamente all'approvazione del Modello, tra cui il reato relativo alla assunzione di lavoratori stranieri privi del regolare permesso di soggiorno e i c.d. reati ambientali. L'aggiornamento è stato realizzato da una società di consulenza esterna, appositamente incaricata.

L'Organismo ha altresì monitorato l'adempimento degli obblighi di adozione del Piano Anticorruzione ex lege n. 190 del 2012, sollecitando la nomina del Responsabile anticorruzione; in proposito, la Direzione Affari Legali ha comunicato l'inizio della procedura di selezione del consulente che avrebbe affiancato la Società ai fini dell'implementazione del Piano.

L'organismo ha poi provveduto, unitamente al Collegio Sindacale, a implementare il Piano di Audit 2014, con la previsione di una "*special investigation*" sui procedimenti amministrativi relativi alle indagini penali intervenute (appalto per la realizzazione delle c.d. Architetture di servizio, appalto per la realizzazione delle Vie d'Acqua, appalto per la realizzazione degli scavi e delle fondazioni dei Paesi partecipanti, concessione di servizi di parcheggio e di sistema di navette da e per il sito espositivo).

Ha inoltre approfondito, in una riunione congiunta col Collegio sindacale, le risultanze finali dell'audit sull'appalto "Piastra", svolto da una società di consulenza esterna che ha supportato la Direzione Audit nell'ambito di alcuni appalti, esprimendo al riguardo alcune riserve sulla metodologia seguita. E' stato inoltre evidenziato che, nel corso degli *audit*, la società incaricata ha condotto particolari indagini utilizzando il metodo delle 'interviste' a personale interno della Società.

Già nella precedente relazione è stata rilevata l'opportunità - specie con riferimento agli ambiti

oggetto delle inchieste da parte della magistratura penale – di evitare indebite sovrapposizioni con l'autorità giudiziaria ordinaria, e di realizzare l'indispensabile coordinamento con le funzioni recentemente intestate all'Autorità Nazionale Anticorruzione con specifiche competenze previste per l'Expo.

L'Organismo ha poi svolto approfondimenti diretti sui flussi informativi riguardanti gli appalti, accogliendo i suggerimenti pervenuti dalla Direzione Internal Audit per il miglioramento del flusso informativo, ed ha sollecitato l'adozione di due specifici audit, uno sulle presunte irregolarità procedurali nella gestione degli appalti – come da notizie di stampa basate su di un rapporto elaborato dall'ANAC – l'altro sull'affidamento di servizi legali ad uno studio legale poi coinvolto nell'indagine penale relativa a Infrastrutture lombarde; dalla bozza di audit predisposta dalla Direzione Internal Audit sono emersi diversi punti di attenzione, cui la Direzione Legal ha replicato sia con osservazioni su alcuni *gap* emersi, sia comunicando la revisione di alcune procedure.

Nell'ambito della disamina dei flussi informativi, l'Organismo ha approfondito altri affidamenti, con particolare attenzione alle *partnership* e *sponsorship*.

Ha altresì continuato a monitorare lo stato di sviluppo e implementazione del sistema di Salute e Sicurezza sul Lavoro, con particolare riguardo alle “Non Conformità” irrisolte e alla disamina dei flussi relativi all'area del personale.

L'Organismo ha presentato al Consiglio di Amministrazione le due relazioni semestrali relative alla attività svolta. In esse ha dichiarato, come del resto per gli anni precedenti, di non avere mai utilizzato il budget di 50.000 euro messo a disposizione. Nondimeno, l'Organismo si è avvalso del supporto di diverse società esterne di consulenza per gli ambiti più specialistici, sia per quanto concerne l'attività di aggiornamento del Modello 231, sia per quanto concerne lo svolgimento di specifici “audit”, i cui costi sono stati comunque coperti con le risorse della Società e iscritti in bilancio.

Si osserva, in proposito, che l'adeguato livello di autonomia sostanziale viene assicurato all'Organismo mediante l'assegnazione di detto *budget* per lo svolgimento delle proprie attività, che dovrebbe rappresentare, peraltro, anche il tetto massimo di spesa per l'Organismo medesimo.

- Internal Audit

Come indicato nel paragrafo che precede, anche nel 2014 la Funzione *Internal Audit* è stata prevalentemente impegnata con le attività di *audit* programmate.

Ha proseguito il coordinamento, in qualità di facilitatore del processo, delle diverse Direzioni della

Società orientate alla programmazione delle attività di implementazione necessarie per rendere operativo il “Modello Organizzativo 231” ed ha relazionato al Consiglio di Amministrazione sullo stato di avanzamento dei lavori.

In sinergia con l’Organismo di Vigilanza – di cui il Responsabile I.A. è componente - ha portato a termine l’*audit* su varie procedure aziendali, tra cui quelle relative agli affidamenti di alcuni servizi, in relazione ai quali, a fronte di numerosi punti su cui le proposte di audit sono state accolte dalla direzione competente, permane il dissenso sulla qualificazione giuridica della prestazione di consulenza, che dalla Società viene invece ricondotta nella categoria dell’appalto di servizi; con riferimento alle *partnership*, ha evidenziato alcuni *gap* sostanzialmente condivisi dalla Direzione interessata e la necessità di proceduralizzare le fasi successive alla contrattualizzazione della *partnership*, quali quelle di gestione e monitoraggio delle fasi di esecuzione dei contratti e annessi flussi finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di Audit 2014, preventivamente condiviso tra l’Organismo di Vigilanza e il Collegio sindacale, in data 10 aprile 2014 e, successivamente, il 6 giugno 2014, a seguito di una rivisitazione volta a concentrare maggiormente le attività di audit sul tema appalti (avviate, nel rispetto delle tempistiche approvate dal Consiglio di amministrazione, nel quarto trimestre 2013 con completamento nel corso del 2014).

Nel corso del 2014 pertanto sono state completate altresì le attività di *Compliance Audit*, avviate, nel quarto trimestre 2013, come da Piano approvato dal Consiglio, ai sensi del Modello di organizzazione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 sulle seguenti procedure:

- Procedura affidamenti di lavori e servizi di architettura e ingegneria, riferiti al quadro economico delle opere;
- Procedura di gestione funzionamento e utilizzo della piattaforma informatica Sigexpo¹⁸ e di gestione della documentazione e dei sistemi di registrazione al fine di garantire la tracciabilità delle attività per i cantieri in cui Expo è stazione appaltante.

Le finalità e le modalità di svolgimento di tali attività sono state oggetto di informativa nella relazione annuale al Consiglio di Amministrazione.

¹⁸ La Piattaforma Sigexpo, oltre a garantire la tracciabilità delle attività, ha come scopo anche quello di dare attuazione alle misure previste dal Protocollo di Legalità che prevede disposizioni aggiuntive e più vincolanti in materia di verifiche antimafia, consultabile sul sito web di Expo 2015.

3.2 L'attività

3.2.1 Le criticità operative.

Si è già riferito nelle precedenti relazioni delle difficoltà di natura strettamente contabile in fase di *start up* della Società, risolte solo nel 2010, e di quelle derivanti dalla originaria mancanza di un accordo tra i due Soci locali, Regione Lombardia e Comune di Milano, circa le specifiche modalità di acquisizione dei terreni ed il conseguente regime giuridico-economico da applicarsi nella fase post-Expo.

Basterà qui ricordare come tale situazione di stallo si è protratta anche dopo la costituzione, a giugno 2011, della Società "Arexpo"¹⁹, incaricata di acquistare i terreni e costituire su di essi il diritto di superficie a favore di Expo S.p.A., per motivi riconducibili, oltre che ai tempi tecnici legati alle procedure di esproprio o di compravendita, da attuarsi con i diversi proprietari dei terreni, anche a riferiti motivi di contabilità della Arexpo medesima; ciò ha determinato l'ulteriore ritardo nella consegna delle aree e nella costituzione del diritto di superficie a favore di Expo S.p.A., intervenuto solo nel luglio 2012; il che ha impedito a quest'ultima, quale stazione appaltante, di operare con un titolo giuridico valido, determinando deroghe alle ordinarie procedure.

Inoltre, la consegna frazionata dei terreni ha comportato diverse lacune, sia con riferimento alla fase di programmazione e progettazione delle opere - cui è fondamentale la piena conoscenza dello stato dei luoghi - sia nella fase di esecuzione, con il verificarsi della frequente necessità di varianti in corso d'opera, di affidamento di opere complementari, di iscrizione di riserve da parte delle imprese appaltatrici per l'alterazione del cronoprogramma delle opere; a ciò si sono aggiunte anche imprevedibili circostanze di ordine pubblico, che hanno suggerito l'accoglimento delle istanze di alcuni comitati spontanei (come nel caso delle opere 'Vie d'Acqua', il cui progetto è stato modificato in corso d'opera in accoglimento delle richieste dei c.d. comitati 'No Canal').

A tali criticità iniziali, si sommano quelle relative alle vicende giudiziarie che hanno interessato nel 2014 due dirigenti apicali della Società e un dipendente e, nel 2015, un terzo dirigente apicale.

¹⁹ Costituita nel giugno 2011, in esecuzione di quanto previsto dalla L.R. Lombardia 5 agosto 2010, n. 12, e partecipata dalla stessa Regione Lombardia (34 per cento) e dal Comune di Milano (34 per cento), cui si sono aggiunti, dal luglio 2012, Fondazione Fiera di Milano (27,66 per cento), Provincia di Milano (2 per cento) e Comune di Rho (1 per cento).

A completamento del quadro relativo alle vicende giudiziarie, si indicano di seguito gli appalti affidati ad alcune aziende raggiunte da provvedimenti di commissariamento da parte del prefetto di Milano, ai sensi del d.l. n. 66/2014:

Architetture di Servizio: il Prefetto di Milano ha provveduto, con decreto del 16 luglio 2014, a commissariare l'impresa di costruzioni affidataria dei lavori delle c.d. architetture di servizio e a nominare un amministratore straordinario, limitatamente alla completa esecuzione del contratto di appalto oggetto di indagine.

Vie d'acqua tratto sud: in data 3 novembre 2014 la Prefettura di Milano ha nominato gli amministratori straordinari per la gestione temporanea della medesima impresa, con riferimento al diverso appalto concernente le opere di realizzazione della c.d. Via d'Acqua Sud – Canale e collegamento Darsena – Expo/Fiera”.

Vie d'acqua – Darsena: in data 1 dicembre 2014 la Prefettura di Milano ha emesso un'informazione antimafia interdittiva nei confronti di un'altra impresa affidataria dell'appalto per l'esecuzione degli “Interventi di ristrutturazione e nuova costruzione dell'ambito Darsena”. La Prefettura, a seguito dell'istruttoria presentata da Expo S.p.A., ha nominato gli amministratori straordinari per la gestione temporanea dell'impresa limitatamente all'appalto predetto.

3.2.2 Principali attività svolte nel 2014 – Lo stato di avanzamento dei lavori

Per quanto riguarda le principali attività svolte nel 2014, si evidenziano:

a) Attività di promozione e comunicazione

- 1) E' proseguita la partnership con Rai, mediante la produzione di “Settimane Rai Expo” con inserimenti sulle reti generali, passaggi di video Expo prodotti da Rai, cinque seconde serate e una prima serata in mondo visione, su Rai Uno dedicata al Count Down dell'Esposizione. La settimana di maratona kick off, tenutasi dal 28 aprile al 4 maggio 2014, ha visto diversi passaggi all'interno di programmi di interesse per Expo, 9 passaggi radiofonici, 25 “scintille” e, al di fuori della settimana, 3 passaggi in Uno Mattina, 1 ne La Vita in diretta, 3 ulteriori inserimenti radiofonici. Nel mese di dicembre 2014 sono stati effettuati diversi passaggi in numerosi programmi, quali Uno mattina, Uno Mattina Verde, Uno Mattina In famiglia, A Sua Immagine, La prova del cuoco, La Vita in diretta, Linea Verde, L'Eredità, Le amiche del Sabato, Domenica In, Geo, Mi manda Rai Tre, Elisir, Virus, 2 Next, I Fatti Vostri, Mezzogiorno in famiglia e la produzione di 20 “scintille”. E' stato messo in onda uno spettacolo

in *access time* su Rai Uno dal titolo “Un mondo da amare” dedicato ad Expo 2015 e ai temi dell'alimentazione ed è stata promossa una campagna di comunicazione in occasione dei Campionati mondiali di calcio.

- 2) “Vestizione” con bandiere della città di Milano e di altre città italiane: spazio aeroporti, spot tv, affissione cartoline, web.
- 3) Progressiva integrazione del progetto *Ambassador* all'interno dei progetti editoriali di Expo e consolidamento del nuovo piano di comunicazione strategica, collaborazioni con Rai e Radio DeeJay (La Vita in diretta, Porta a Porta, Speciale Natale di Rai Uno).
- 4) Presenza di Expo in numerosi eventi con aziende private (Mondadori, Vinitaly, Elle Decor, RCS, Conde Nast, Giro d'Italia, Gruppo L'Espresso, Gruppo Il Sole 24 Ore).
- 5) Sono proseguiti gli eventi ANCI-EXPO nelle principali città italiane ed è stato formalizzato il Protocollo con l'ANCI.
- 6) Expo *Count Down*, mercoledì 30 aprile 2014 spettacolo serale in Piazza Gae Aulenti a Milano, alla vigilia dell'apertura dell'Expo Milano 2015.
- 7) Eventi con i Paesi Partecipanti: in Expo Gate ogni week end a partire dal settembre 2014 si sono svolti incontri e animazioni a cura dei Paesi partecipanti.
- 8) Laboratorio Expo: ideato con la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, un momento di formazione e raccolta delle opinioni più autorevoli della ricerca a beneficio dei giovani ricercatori, delle istituzioni e del pubblico, con 21 *Workshop*, 9 *Lectures*, 2 *ExpoSchool* residenziali, 4 *ExpoDialogues*, 1 Colloquio internazionale con *workshop* a Rio de Janeiro (Brasile), Bogotà (Colombia), Cambridge (Regno Unito), Dschang (Camerun).
- 9) *Women for Expo*, progetto varato dal Ministero degli Affari Esteri e dalla Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, con oggetto il cibo e il nutrimento, mettendo al centro la cultura femminile.
- 10) *Infopoint Expo Gate*: inaugurazione di Expo Gate, in prossimità del Castello Sforzesco, composto da due padiglioni, con *infopoint* itineranti in oltre 20 località turistiche italiane, Campagna *Infopoint* negli aeroporti e Sviluppo del Progetto Roma Capitale. Inaugurazione dell'*Infopoint* di Expo Milano 2015 nello *store* di *Eataly* di New York.
- 11) Progetto Scuola: conferenza stampa il 26 marzo 2014 in presenza del Ministro dell'Istruzione e del Ministro delle politiche agricole per lanciare i due bandi di concorso dedicati alle scuole italiane e straniere. *Roadshow* nazionale nelle principali città italiane per sessioni informative per docenti e dirigenti scolastici sui temi di Expo 2015.

- 12) *Marketing Digitale*: campagna promozionale sui canali Google finalizzata alla vendita dei biglietti nel periodo 17-31 dicembre 2014 in Italia, UK, Svizzera, Spagna, Francia e Germania. Campagna promozionale su Facebook indirizzata agli insegnanti per l'acquisto biglietti per le scuole.
- 13) Partecipazione a 30 Fiere nazionali ed internazionali
- 14) Partecipazione alla Borsa Internazionale del Turismo e oltre 20 Roadshow internazionali in paesi *target*.
- 15) *Mascotte*: conclusione del concorso per nomi *Mascotte* – evento premiazione vincitori e presenza del costume della *mascotte Foody* in tutti i maggiori eventi Expo. Realizzazione video *Foody Globetrotter*, creazione dell'*Hastag* e relative attività sui social media. Promozione di *Foody* e dei personaggi del video sui mezzi Disney stampa e web.
- 16) *Made of Italian*: progetto dedicato a tutti gli italiani nel mondo. Collaborazione con le consulte regionali per l'emigrazione, per la promozione del progetto in alcuni mercati strategici come USA (16-18 luglio), Uruguay e Argentina (21-25 luglio), Australia (3-6 settembre), Belgio (10-11 dicembre).
- 17) *Digital Smart City*: partecipazione alle più importanti manifestazioni fieristiche dedicate alle *Smart City* del futuro (Dubai, Bologna, Barcellona). Collaborazione con i *partners* tecnologici (Accenture, Came, Cisco, Coop, Enel, Eutelsat, FCA, Intesa Sanpaolo, Samsung, Selex, Telecom), per lo sviluppo di progetti sui temi della comunicazione, della sostenibilità e della sicurezza.
- 18) Programma *Feeling Knowledge*: la rete scientifica internazionale, supportata da una Piattaforma tecnologica, che costituisce l'ambiente operativo per la condivisione e l'accesso alle conoscenze, per contribuire al rafforzamento della cooperazione mediterranea ed allo scambio di conoscenze per la sicurezza alimentare, creando 10 uffici locali in 10 paesi del mediterraneo, una rete di oltre 2.500 ricercatori, una banca dati di oltre 800 articoli e documenti scientifici, e 3.400 organizzazioni ed enti registrati sulla piattaforma *on line*. Il programma ha altresì sviluppato un approfondimento scientifico sulle 5 priorità della ricerca sulla sicurezza alimentare, che ha portato all'elaborazione di 5 *white papers*. Alla *call* internazionale hanno partecipato oltre 780 *Best Practices* e 18 sono i progetti risultati vincitori a seguito dell'esame della Giuria Internazionale. Le iniziative virtuose sono state destinate ad essere rappresentate nel Padiglione Zero dell'Esposizione.

b) *Altre attività istituzionali*

44

- 1) Sottoscrizione del Protocollo tra Ministero delle Politiche Agricole, Padiglione Italia ed Expo S.p.A. per la partecipazione dell'Agroalimentare Italiano all'Expo.
- 2) Iniziative relative al Progetto Scuola del Ministero dell'Istruzione.
- 3) Presentazione del Progetto *Made of Italian* il 30 giugno a New York.
- 4) Presentazione dell'Accordo con i Sindacati per definire il quadro di norme in materia di lavoro per agevolare le assunzioni in Italia da parte dei Paesi partecipanti, con la presenza del Ministro del Lavoro.
- 5) Presentazione del *Concept* del Padiglione del Vino alla presenza del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali.
- 6) Presentazione della prima *release* del progetto *Open Expo* con il Ministro della Semplificazione e della Pubblica Amministrazione.
- 7) Evento al Quirinale su Expo Milano 2015 con *focus* sui volontari Expo.
- 8) Attuazione delle iniziative che costituiscono l'oggetto dell'Accordo con Anci sottoscritto a dicembre 2013.
- 9) Sottoscrizione del Protocollo Roma Capitale per iniziative sinergiche di promozione di Expo nella Capitale.
- 10) Presentazione della Relazione dell'Osservatorio sullo spreco alimentare, attraverso la collaborazione di Expo 2015 S.p.A., SWG, Last Minute Market, e Università di Bologna, primo osservatorio permanente in Italia sullo spreco alimentare.

c) *Stato di avanzamento dei lavori del sito espositivo*

Con riferimento alle opere previste nel progetto complessivo Expo Milano 2015, lo stato di avanzamento dei diversi interventi al 31 dicembre 2014 può così essere riassunto.

I lavori nell'ambito dell'appalto per la "Risoluzione delle interferenze" ha registrato un avanzamento dell' 88 per cento, per un controvalore netto di appalto di circa 129,24 milioni di euro, comprensivi dell'importo previsto delle varianti approvate e dell'incremento dei fattori produttivi per il rispetto dei tempi previsti di realizzazione dei lavori. I lavori dell'appalto per la realizzazione delle c.d. "Opere di Piastra" hanno registrato un avanzamento dell' 80 per cento, per un controvalore netto di appalto di circa 199,02 milioni di euro, comprensivi delle varianti al contratto. Per quanto riguarda la Partecipazione Italiana (Divisione Padiglione Italia), i lavori hanno registrato complessivamente un avanzamento del 30 per cento, per un controvalore netto di appalto di circa 18,6 milioni di euro. Lo stato di avanzamento, comprensivo degli altri lavori, è rappresentato nelle tabelle che seguono.

45

Tabella 6 - Numeri del cantiere Expo 2015 nel 2014

APPALTI EXPO	16
PARTECIPANTI SELF BUILT	67
IMPRESE	360
MAESTRANZE	2800

Fonte: Expo 2015

Tabella 7 - Stato di avanzamento dei lavori del cantiere Expo 2015 nel 2014

Intervento	Percentuale di avanzamento
INTERFERENZE	88%
PIASTRA	80%
CASCINA TRIULZA	66%
PASSERELLA EXPO-FIERA	59%
PASSERELLA EXPO-MERLATA	65%
ARCHITETTURE DI SERVIZIO	77%
EXPO CENTER	22%
PADIGLIONE ZERO	32%
CLUSTER 1	74%
CLUSTER 2	85%
CLUSTER 3	91%
PADIGLIONE ITALIA	30%

Fonte: Expo 2015

I ritardi nel decollo del progetto di alcuni rilevanti lavori (Padiglione Italia, Padiglione Zero, Expo Center, le due Passerelle e le Architetture di servizio) a cinque mesi dall'evento espositivo, hanno determinato l'utilizzo dei poteri derogatori che la legge ha messo a disposizione del Commissario Unico e della stessa Società, al fine di ottimizzare i tempi, nel rispetto degli obblighi internazionali assunti dal Governo italiano.

3.2.3 Le procedure di affidamento - (Lavori, servizi e forniture, partenariato e sponsorizzazioni)

Per il raggiungimento del proprio scopo sociale, la Società si è avvalsa nel corso del 2014 dei diversi tipi di procedure disciplinate dal Codice dei contratti pubblici, ricorrendo alle deroghe previste dalla Legge n. 71/2013 con finalità acceleratoria, in relazione all'urgenza di completare gli interventi relativi alla realizzazione del Sito Espositivo in tempi compatibili con l'avvio dell'Esposizione Universale.

A seguito dell'entrata in vigore del d.l. 90/2014, tutti gli atti relativi all'affidamento ed all'esecuzione dei contratti di lavori sono stati sottoposti al controllo dell'ANAC ai sensi dell'art. 30 del d.l. cit, e secondo quanto previsto delle Linee Guida dell'Anac del 17 luglio del 2014.

In proposito, l'interlocuzione della Società con Anac è stata intensa e la Società, nei casi in cui sono stati espressi rilievi di legittimità o di opportunità dall'Autorità, ha recepito le indicazioni adeguando gli atti.

Per l'affidamento dei lavori è stato prevalentemente utilizzato per la selezione dell'offerta il criterio del massimo ribasso, fatta eccezione per la procedura di affidamento dei lavori dell'appalto dell'Anello Verde-Azzurro, aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Per gli affidamenti di cui agli artt. 19, 20 e 26 del Codice (rientranti nella categoria dei contratti esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione del codice, di cui alla Parte I Titolo II del Codice medesimo), la Società ha dichiarato di essersi attenuta comunque ai principi generali dell'ordinamento, provvedendo a darne adeguata pubblicità ed utilizzando, ove richiesto, procedure selettive.

La Società è ricorsa, inoltre, a contratti di concessione di servizi, di cui all'art. 30 del Codice, ed a varie forme di partenariato. Per i contratti di sponsorizzazione tecnica ha esperito procedure selettive previa "Request For Proposal" (RFP), ossia avvisi di manifestazione di interesse, ricorrendo anche a meccanismi integrativi, quali contributi e *revenue sharing*, in uso nella prassi commerciale.

a) Affidamenti di lavori

Premesso che i due maggiori ambiti di affidamento di lavori sono rappresentati dal c.d. Sito espositivo e dalle c.d. Vie d'acqua (canale che circonda il sito ed il suo prolungamento fino alla città di Milano ed il circuito dell'Anello Verde-Azzurro), si precisa che i lavori relativi al "Sito", includono il c.d. "Padiglione Italia", costituito in particolare dalla realizzazione del Padiglione stesso (composto da Palazzo Italia e dagli edifici lungo il Cardo), dagli allestimenti e dall'Albero della Vita.

Gli appalti per i lavori di realizzazione del c.d. "Padiglione Italia " sono stati affidati nel 2013, pertanto non compaiono nelle tabelle di seguito riportate, che riassumono solo il valore complessivo degli affidamenti contrattualizzati nel 2014.

Tanto premesso, nel corso del 2014 sono stati aggiudicati appalti per lavori e/o forniture con posa relativi al Sito, per un importo complessivo di 37,84 milioni, come da tabelle che seguono.

Si specifica che gli affidamenti n° 1 della tabella 8 e n° 2 e 3 della tabella 9 sono di tipo misto, in quanto comprendono anche forniture necessarie per il completamento del Sito.

Tabella 8 - Affidamenti lavori mediante gare ad evidenza pubblica

	Oggetto	Sopra/Sotto soglia	Valore affidamento (iva esclusa)
1	Noleggio di moduli abitativi (cc.dd. "MUA" – Monoblocchi uso abitativo), tipo container, comprensivo di posa realizzazione di opere accessorie a completamento e del servizio di manutenzione full-service, per il sito Expo Milano 2015	sopra soglia	€ 4.988.314,30
2	Appalto per la realizzazione degli allestimenti del Padiglione Italia	sopra soglia	€ 5.769.347,45
3	Appalto per la realizzazione degli allestimenti tecnologici dell'Albero della Vita	sopra soglia	€ 3.974.501,09
	TOTALE		€ 14.732.162,84

Fonte: Expo 2015